Iscrizioni aperte
Associazione Bloomsbury

Giornale Wolf

OSCOM osservatorio di comunicazione formativa

QUINDICINALE ON LINE DIRETTO DA CLEMENTINA GILY
autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli -ISSN 1874-8175 2002
Anno XII Numero 5-6 MONDOMEDIO WOLF 1 - 31marzo 2013

IL PENSIERO CONTRO L'INTOLLERANZA a Suor Orsola SPINOZA BRUNO SERVETO

di **Francesco Villano**

A Napoli, il prossimo 22 Aprile, presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, all'interno della programmazione annuale dell'Amicizia Ebraico Cristiana di Napoli, si terrà il Convegno:"Il Pensiero contro l'intolleranza: Spinoza, Bruno, Serveto"; relatori: Marco Morselli, Ottavio di Grazia e Hartmuth Diekmann. Il senso del Convegno è quello di evidenziare come la mancanza di tolleranza verso un pensiero altro da parte delle cristallizzate formulazioni dottrinali ed ideologiche del pensiero dominante abbia determinato delle scelte raccapriccianti a danno di tre vette del pensiero libero, non condizionato. Due di essi, Bruno e Serveto, hanno "pagato" la difesa della dignità dello loro convinzioni con la morte sul rogo. Il primo fu bruciato a Roma il 17 febbraio del 1600 a seguito della condanna emessa dal tribunale dell'inquisizione della Chiesa Cattolica, mentre il secondo fu messo al rogo il 27 ottobre del 1553 dai calvinisti a Ginevra. Spinoza non fu bruciato vivo ma, in Olanda, dovette subire l'onta della scomunica e dell'espulsione dalla comunità ebraica. Esiti tremendi di un lontano passato che poco hanno da dire al nostro mondo moderno? Vicende remote che, mutatis mutandis, mai e poi mai si potrebbero ripresentare sullo scenario della storia?Le cose purtroppo non stanno così! Basta osservare con attenzione la realtà del nostro tempo per rendersi conto che l'intolleranza, per non parlare del disprezzo, per chi è diverso da noi, per chi non la pensa come noi, è sempre presente nella nostra società, per cui è necessaria una costante e consapevole attenzione che ci permetta di contrastare con efficacia questo cancro del vivere sociale e, dove possibile, di individuare ed estirpare al nascere la pianta cattiva, altrimenti, come la Storia ci insegna, dopo son dolori. Quindi, il profondo significato del Convegno è da un lato quello di fare memoria di tre giganti della storia umana, che hanno avuto il coraggio di difendere le proprie idee, giuste o sbagliate che fossero, fino in fondo, e dall'altro quello di ricordare a noi stessi che certe libertà non sono mai acquisite una volta per tutte, ma che devono essere costantemente promosse e difese.